



Bruxelles, 20.6.2022
COM(2022) 313 final

2022/0204 (COD)

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

recante misure specifiche e temporanee in considerazione dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia relative ai documenti dei conducenti rilasciati dall'Ucraina conformemente alla propria legislazione

(Testo rilevante ai fini del SEE)

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• **Motivi e obiettivi della proposta**

Nelle prime dieci settimane dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, più di cinque milioni di persone hanno lasciato l'Ucraina, fuggendo dal conflitto armato e cercando rifugio nei paesi vicini, perlopiù nell'Unione europea¹. Già il 4 marzo 2022 l'UE ha accertato l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina e ha offerto loro protezione temporanea². La decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio, del 4 marzo 2022, stabilisce le categorie di persone aventi diritto alla protezione temporanea o a una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale. La protezione temporanea comporta il diritto a ottenere un permesso di soggiorno per l'intera durata della protezione e ad avere accesso, tra l'altro, all'alloggio, alle scuole, all'assistenza sanitaria e al mondo del lavoro. Un permesso di soggiorno rilasciato da uno Stato membro conferisce il diritto di viaggiare all'interno dell'Unione per 90 giorni su un periodo di 180 giorni.

Una patente di guida migliora la mobilità del suo titolare e ne facilita la vita quotidiana, consentendogli di guidare veicoli a motore sulle strade pubbliche. Considerato ciò, la patente promuove la partecipazione delle persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale ad attività economiche e sociali nel loro nuovo ambiente.

In conformità all'articolo 41 della Convenzione sulla circolazione stradale conclusa a Vienna nel 1968 (di seguito "Convenzione di Vienna"), le parti contraenti riconoscono, a determinate condizioni, i permessi di guida nazionali e/o internazionali debitamente rilasciati da un'altra parte contraente. L'Ucraina e 23 Stati membri hanno ratificato la convenzione di Vienna e ne applicano le disposizioni nelle relazioni tra di loro; tuttavia, la Spagna non ha ratificato la convenzione di Vienna, mentre Cipro, Malta e l'Irlanda non ne sono parti contraenti.

Le norme e le procedure relative al riconoscimento e alla conversione delle patenti di guida di paesi terzi variano da uno Stato membro all'altro, a seconda, tra l'altro, delle disposizioni specifiche della rispettiva legislazione nazionale o degli accordi bilaterali esistenti tra gli Stati membri e il paese terzo in questione. Nel caso di persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale e sono titolari di una patente di guida in corso di validità rilasciata dall'Ucraina, è opportuno prevedere un quadro armonizzato per il riconoscimento delle patenti di guida nel territorio dell'Unione per tutta la durata del periodo di protezione temporanea.

Le persone che beneficiano di una protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale e che sono titolari di una patente di guida in corso di validità rilasciata dall'Ucraina dovrebbero di norma poter utilizzare la loro patente di guida sul territorio dell'UE per tutta la durata del periodo di protezione temporanea. Data la natura temporanea della protezione, non dovrebbe essere necessario convertire una patente di guida ucraina in una patente rilasciata da uno Stato membro. Ciò riduce notevolmente gli oneri per le autorità competenti degli Stati membri, che dovrebbero altrimenti convertire milioni di patenti di guida ucraine. Allo stesso tempo, le persone che beneficiano di una protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale non dovranno essere

¹ Fonte: UNHCR (<https://data2.unhcr.org/en/situations/ukraine>).

² Decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio, del 4 marzo 2022, che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea (GU L 71 del 4.3.2022, pag. 1).

tenute a superare immediatamente un altro esame teorico e/o pratico per il rilascio della patente di guida, spesso in una lingua straniera, né a sottoporsi a visite mediche nello Stato membro di residenza temporanea.

In conformità alla Convenzione di Vienna sulla circolazione stradale, le parti contraenti possono esigere dal titolare di una patente di guida rilasciata da un'altra parte contraente il possesso di un permesso di guida internazionale (basato su un formato armonizzato) in aggiunta al permesso di guida nazionale. A tal proposito, le pratiche variano da uno Stato membro all'altro e il possesso di un permesso di guida internazionale è spesso richiesto ai titolari di patenti di guida ucraine in alcuni Stati membri se i permessi di guida nazionali sono redatti solo in lettere cirilliche, mentre in altri paesi ciò non avviene. Fintantoché proseguirà la guerra in Ucraina, ottenere un permesso di guida internazionale rilasciato dagli organi ucraini competenti sarà quasi impossibile per i titolari di patenti di guida ucraine. Le persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale dovrebbero pertanto essere esentate dall'obbligo di essere titolari di un permesso di guida internazionale in aggiunta a quello ucraino, almeno per la durata del periodo di protezione temporanea. In queste circostanze eccezionali è inoltre opportuno derogare alla necessità di una traduzione certificata delle patenti di guida ucraine esistenti, in quanto ottenere tale traduzione può rivelarsi costoso e generare spese supplementari per persone che potrebbero aver perso tutti i loro risparmi per fuggire dal loro paese. Sono inoltre pochi i traduttori certificati stabiliti al di fuori delle grandi città dell'Unione europea e l'esecuzione di traduzioni certificate impone spesso che i documenti originali siano presentati di persona.

Considerazioni analoghe valgono per i certificati di idoneità professionale (CPC) dei conducenti di autobus e di autocarri. Tali certificati hanno solitamente una validità amministrativa non superiore a cinque anni, conformemente alla direttiva 2003/59/CE³, che l'Ucraina ha già attuato per i conducenti che effettuano operazioni di trasporto internazionale⁴. Alla luce del contesto, è opportuno concedere ai conducenti professionali qualificati che sono fuggiti dalla guerra in Ucraina un accesso adeguato alle attività economiche nell'UE. Al fine di conseguire un'attuazione armonizzata efficace delle pertinenti disposizioni della presente proposta, la Commissione organizzerà scambi di opinioni sulle norme nazionali adottate dagli Stati membri con gli esperti designati a norma dell'articolo 11 bis, paragrafo 4, della direttiva 2003/59/CE.

Come indicato nel piano d'azione UE-Ucraina in materia di corridoi di solidarietà, e nel contesto del presente atto, è opportuno agevolare l'accesso dei conducenti professionali ucraini all'occupazione nell'Unione europea attraverso la definizione di norme specifiche relative al rilascio di certificati di idoneità professionale ai conducenti professionali ucraini. Nel contesto della crescente carenza generale di camionisti, e a seguito del blocco in atto dei porti del Mar Nero, è opportuno rafforzare i collegamenti logistici alternativi tra l'UE e l'Ucraina e la continuità dell'accesso dell'Ucraina ai suoi mercati di esportazione.

Le patenti di guida e i certificati di idoneità professionale hanno generalmente un periodo di validità limitato. Tuttavia, fino a quando proseguirà la guerra in Ucraina, quest'ultima non sarà probabilmente in grado di garantire il sostegno amministrativo necessario per rinnovare individualmente tali documenti. A fronte di questa situazione straordinaria, il governo ucraino

³ Direttiva 2003/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2003, sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri, che modifica il regolamento (CEE) 3820/85 del Consiglio e la direttiva 91/439/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 76/914/CEE del Consiglio (GU L 226 del 10.9.2003, pag. 4).

⁴ Conformemente alle disposizioni dell'allegato XXXII dell'accordo di associazione UE-Ucraina del 2014 (GU L 161 del 29.5.2014, pag. 1961). Per i conducenti che effettuano solo operazioni di trasporto nazionale in Ucraina, l'attuazione della direttiva era prevista per il 1° novembre 2019, ma è in ritardo.

potrebbe decidere di prorogare la validità di tali documenti. L'Unione e gli Stati membri dovrebbero in tal caso essere adeguatamente informati dall'Ucraina in merito a tali proroghe. Gli Stati membri dovrebbero riconoscere una proroga della validità delle patenti di guida ucraine che vada oltre il relativo periodo di validità amministrativa, contemplando almeno l'intera durata del periodo di protezione temporanea.

Le circostanze della fuga dalla guerra fanno spesso sì che importanti documenti, quali le patenti di guida o i certificati di idoneità professionale, vengano smarriti o sottratti, oppure lasciati nella zona di guerra, da dove non possono essere recuperati nell'immediato. In tali casi, previa verifica, ad esempio nel registro nazionale elettronico delle patenti di guida dell'Ucraina, gli Stati membri dovrebbero essere in grado di rilasciare patenti temporanee che sostituiscano quelle originali per la durata della protezione temporanea. L'accesso al registro ucraino delle patenti di guida da parte delle autorità competenti degli Stati membri faciliterebbe tale iniziativa. Senza la possibilità di verificare l'autenticità delle informazioni fornite dagli sfollati, gli Stati membri dovrebbero rifiutare di rilasciare i suddetti documenti temporanei dei conducenti. Inoltre, secondo il ministero ucraino della Trasformazione digitale, quasi 5,7 milioni di patenti di guida sono state rilasciate tramite l'applicazione del portale mobile dei cittadini DIIA ("Azione"). La DIIA consente il rilascio e la verifica di documenti elettronici e l'erogazione di servizi pubblici. Sebbene non sia conforme alla norma ISO 18013-5 sulle patenti di guida mobili pubblicata nel settembre 2021, l'applicazione DIIA offre la possibilità di verificare i diritti di guida pertinenti alla situazione eccezionale oggetto del presente regolamento.

Infine, le disposizioni del presente regolamento riguardano circostanze eccezionali e stabiliscono esenzioni che non dovrebbero essere replicate in circostanze normali. È pertanto particolarmente importante che l'applicazione del presente regolamento non contribuisca a mettere a rischio gli utenti della strada e i pedoni, consentendo a persone non idonee alla guida di guidare sulle strade dell'UE. È in tale ottica opportuno che le autorità competenti degli Stati membri attuino misure adeguate per combattere le frodi e le falsificazioni.

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

Le disposizioni della proposta di regolamento integrano le norme vigenti dell'Unione in materia di patente di guida (direttiva 2006/126/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, concernente la patente di guida⁵) e di qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci e passeggeri (direttiva 2003/59/CE). Nessuna delle due direttive contiene norme comuni sul riconoscimento dei documenti pertinenti rilasciati da paesi terzi. Tale quadro comune è tuttavia necessario nel contesto specifico e straordinario determinato dall'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina, in quanto consente un approccio amministrativo che riduce al minimo gli oneri burocratici e, nel contempo, garantisce la sicurezza stradale in tutta l'Unione.

- **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

La presente proposta integra le norme dell'Unione in materia di protezione temporanea degli sfollati, in particolare la decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio, del 4 marzo 2022, che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE⁶, che ha accertato per la prima volta l'esistenza di un afflusso massiccio nell'Unione di sfollati che hanno dovuto abbandonare l'Ucraina a seguito di un conflitto armato, in conformità alla direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001,

⁵ GU L 403 del 30.12.2006, pag. 18.

⁶ GU L 71 del 4.3.2022, pag. 1.

sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi⁷. La proposta consente agli sfollati di utilizzare i documenti necessari per guidare veicoli a motore sulla rete stradale pubblica dell'Unione e per svolgere l'attività professionale di conducente, promuovendo in tal modo l'integrazione economica e sociale degli sfollati. La presente proposta prevede inoltre alcune deroghe minori alle direttive 2003/59/CE e 2006/126/CE, che rispondono alle esigenze specifiche della situazione.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

• Base giuridica

La base giuridica è costituita dall'articolo 91, paragrafo 1, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

• Sussidiarietà

L'Unione ha già adottato un'azione legislativa nel settore delle patenti di guida (direttiva 2006/126/CE) e della qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci e passeggeri (direttiva 2003/59/CE). Le modifiche di cui sopra restano nell'ambito delle competenze conferite all'Unione in virtù dell'articolo 91, paragrafo 1, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Tale disposizione prevede che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura di codecisione, stabiliscono le misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti.

Obiettivo delle norme proposte è migliorare la sicurezza stradale quale aspetto della sicurezza dei trasporti, favorendo nel contempo l'integrazione economica e sociale delle persone sfollate a seguito della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Tali misure sono destinate a garantire che le persone che godono della protezione temporanea beneficino della libertà di circolare all'interno dell'Unione guidando veicoli a motore, nonché della libertà di lavorare esercitando l'attività professionale di conducente, assicurando nel contempo che in tale contesto siano rispettati gli aspetti e le norme di sicurezza applicabili nell'Unione.

L'obiettivo del presente regolamento non può essere conseguito in misura sufficiente dagli Stati membri, in quanto richiede un quadro normativo armonizzato e un coordinamento per far fronte a un problema causato dalla guerra in Ucraina che colpisce l'Unione europea nel suo insieme. A motivo della portata e degli effetti dell'azione può dunque essere conseguito meglio a livello di Unione.

• Proporzionalità

L'azione dell'Unione è necessaria per conseguire l'obiettivo del corretto funzionamento dei meccanismi di protezione temporanea previsti dai pertinenti atti legislativi dell'Unione, tenendo conto dell'entità e della gravità dell'impatto dell'aggressione non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina. La proposta di regolamento contiene misure temporanee mirate, strettamente connesse alla situazione attuale e limitate a quanto necessario per garantire la certezza del diritto, la sicurezza dei trasporti e il corretto funzionamento del mercato interno.

⁷ GU L 212 del 7.8.2001, pag. 12.

- **Scelta dell'atto giuridico**

La presente proposta riguarda disposizioni specifiche che incidono sull'applicazione di diverse direttive. Le disposizioni del presente atto dovrebbero essere immediatamente e direttamente applicate al fine di garantire la certezza del diritto per i trasportatori e per gli altri soggetti interessati nonché per le autorità degli Stati membri. Il presente atto normativo dovrebbe pertanto assumere la forma di un regolamento, atto direttamente applicabile che non necessita di recepimento nel diritto nazionale.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Valutazioni ex post / Vaglio di adeguatezza della legislazione vigente**

Non applicabile a causa della natura eccezionale, temporanea e una tantum dell'evento che impone la presente proposta, non correlata agli obiettivi della legislazione in vigore.

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

Data l'urgenza della questione, non è stato possibile svolgere consultazioni ufficiali dei portatori di interessi. Si sono tuttavia tenute quattro sessioni di scambi informali di opinioni con i membri del comitato per le patenti di guida (il 17 marzo, il 31 marzo, il 13 aprile e il 12 maggio 2022), che hanno anche trattato marginalmente la questione dei certificati di idoneità professionale.

La consultazione ha confermato l'esistenza di un mosaico di norme applicabili al riconoscimento dei documenti di guida ufficiali rilasciati da paesi terzi. La situazione varia notevolmente da uno Stato membro all'altro, in quanto le disposizioni nazionali disciplinano la maggior parte degli aspetti pertinenti. Data la portata della situazione e la necessità di misure immediate, gli esperti degli Stati membri hanno ritenuto necessaria un'azione dell'UE in questo campo.

- **Assunzione e uso di perizie**

Come illustrato, l'urgenza della situazione non ha permesso di assumere perizie.

- **Valutazione d'impatto**

Vista l'urgenza della situazione, non è stata effettuata alcuna valutazione d'impatto. In ogni caso, la presente proposta non modifica i principi e i meccanismi della normativa dell'Unione in questione.

- **Diritti fondamentali**

La presente proposta mira ad agevolare la libera circolazione all'interno dell'Unione di persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

Non pertinente.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

Non pertinente.

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

recante misure specifiche e temporanee in considerazione dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia relative ai documenti dei conducenti rilasciati dall'Ucraina conformemente alla propria legislazione

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,
visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 91,
vista la proposta della Commissione europea,
previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,
visto il parere del Comitato economico e sociale europeo⁸,
visto il parere del Comitato delle regioni⁹,
deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria,
considerando quanto segue:

- (1) Il 24 febbraio 2022 le forze armate russe hanno iniziato un'invasione su larga scala dell'Ucraina da varie località della Federazione russa, della Bielorussia e di zone dell'Ucraina non controllate dallo Stato ucraino. Conseguentemente, vaste aree del territorio ucraino costituiscono ormai zone di conflitto armato, da cui milioni di persone sono fuggite o stanno fuggendo.
- (2) In risposta a questa aggressione militare non provocata e ingiustificata nei confronti dell'Ucraina, nella decisione di esecuzione (UE) 2022/382¹⁰, che stabilisce le categorie di sfollati aventi diritto nell'Unione alla protezione temporanea o a una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale, il Consiglio ha accertato per la prima volta l'esistenza di un afflusso massiccio nell'Unione, ai sensi della direttiva 2001/55/CE del Consiglio¹¹, di sfollati che hanno dovuto lasciare l'Ucraina a seguito del conflitto armato.
- (3) Una patente di guida migliora la mobilità del suo titolare e ne facilita la vita quotidiana, consentendogli di guidare veicoli a motore. Per lavorare come conducente

⁸ GU C [...] del [...], pag. [...].

⁹ GU C [...] del [...], pag. [...].

¹⁰ Decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio, del 4 marzo 2022, che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea (GU L 71 del 4.3.2022, pag. 1).

¹¹ Direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi (GU L 212 del 7.8.2001, pag. 12).

professionale per il trasporto di merci e passeggeri per imprese stabilite nell'Unione europea è necessario possedere un certificato di idoneità professionale. Considerato ciò, questi due documenti promuovono la partecipazione delle persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale ad attività economiche e sociali nel loro nuovo ambiente.

- (4) Conformemente all'allegato XXXII dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra¹², l'Ucraina ha ravvicinato la sua legislazione alle disposizioni della direttiva 2003/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio¹³, in particolare al fine di consentire il rilascio dei corrispondenti certificati di idoneità professionale ai conducenti di autobus e di autocarri impegnati in operazioni internazionali.
- (5) La Convenzione sulla circolazione stradale conclusa a Vienna nel 1968 (la "Convenzione sulla circolazione stradale del 1968"), di cui l'Ucraina è parte contraente, prevede alcune norme che consentono il riconoscimento dei permessi di guida a determinate condizioni. Non tutti gli Stati membri, però, sono parti contraenti di tale convenzione. Inoltre, attualmente non vi è un quadro armonizzato dell'Unione per la conversione delle patenti di guida o dei certificati di idoneità professionale rilasciati da paesi terzi come l'Ucraina. Le prescrizioni riguardanti la possibilità di convertire le patenti di guida sono per lo più stabilite dalla legislazione nazionale degli Stati membri o si basano su accordi bilaterali tra gli Stati membri e l'Ucraina. Le differenze fra le prescrizioni dei diversi Stati membri dell'Unione, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento delle patenti di guida e dei certificati di idoneità professionale, possono ripercuotersi negativamente sulla vita e sulle libertà degli sfollati in fuga dall'aggressione militare russa dell'Ucraina, in un momento in cui tali persone sono particolarmente vulnerabili.
- (6) Vista la situazione, è opportuno disporre di un quadro comune dell'Unione applicabile al riconoscimento delle patenti di guida rilasciate dall'Ucraina e detenute da persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale. Al fine di ridurre gli oneri per le autorità degli Stati membri e per le persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale, la validità delle patenti di guida debitamente rilasciate dall'Ucraina a tali persone dovrebbe essere riconosciuta per tutta la durata della loro protezione temporanea, senza che i titolari debbano convertire le patenti in loro possesso.
- (7) La Convenzione sulla circolazione stradale del 1968 stabilisce che il titolare di un permesso di guida è tenuto a esibire un permesso di guida internazionale per poter vedere riconosciuto, in determinati casi, il suo diritto a guidare. Può inoltre essere tenuto a esibire una traduzione autenticata della patente di guida. Tali prescrizioni costituiscono un onere sproporzionato per le persone sfollate dall'Ucraina, che in molti casi difficilmente potrà essere rispettato. Pertanto, le persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale non dovrebbero essere tenute, nel territorio dell'Unione, a esibire tali documenti.

¹² GU L 161 del 29.5.2014, pag. 3.

¹³ Direttiva 2003/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2003, sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri, che modifica il regolamento (CEE) n. 3820/85 del Consiglio e la direttiva 91/439/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 76/914/CEE del Consiglio (GU L 226 del 10.9.2003, pag. 4).

- (8) Quantunque l'Ucraina abbia già ravvicinato la sua legislazione nazionale alla direttiva 2003/59/CE per i conducenti che effettuano operazioni di trasporto internazionale, i conducenti professionali ucraini che vogliono lavorare per imprese di trasporto stradale stabilite nell'Unione sono ancora tenuti a possedere un certificato di idoneità professionale rilasciato in uno Stato membro. Gli Stati membri che intendono rilasciare un certificato di idoneità professionale specifico a persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale, titolari di certificati di idoneità professionale rilasciati dall'Ucraina conformemente alla legislazione nazionale ucraina, dovrebbero pertanto poter rilasciare la carta di qualificazione del conducente quale prevista dalla direttiva 2003/59/CE o contrassegnare la patente di guida delle persone in questione con il codice speciale temporaneo dell'Unione "95.01", al fine di conferire ai titolari di un certificato di idoneità professionale rilasciato dall'Ucraina quale definito all'articolo 2, lettera b), gli stessi diritti delle persone abilitate a svolgere l'attività di guida ai sensi dell'articolo 1 della direttiva 2003/59/CE. A tale fine, gli Stati membri dovrebbero adottare norme nazionali che stabiliscano la portata e la durata di un corso obbligatorio di formazione integrativa e del successivo esame, per fare in modo che le persone in questione ottemperino alle prescrizioni relative alla qualificazione iniziale e alla formazione periodica di cui alla direttiva 2003/59/CE. In caso di dichiarazione di smarrimento o furto del certificato di idoneità professionale, prima di rilasciare il certificato di idoneità professionale specifico gli Stati membri dovrebbero altresì verificare, anche con le autorità competenti dell'Ucraina, che la persona in questione sia effettivamente titolare di un certificato di idoneità professionale valido rilasciato dall'Ucraina.
- (9) Poiché hanno generalmente una validità limitata nel tempo, le patenti di guida e i certificati di idoneità professionale devono essere rinnovati periodicamente. Il contesto attuale non consente all'Ucraina il normale svolgimento delle proprie attività, per cui può accadere che documenti amministrativi esistenti non possano essere rinnovati. Gli Stati membri dovrebbero pertanto riconoscere, fintanto che perdura il periodo di protezione temporanea, le decisioni di rinnovo di documenti di guida scaduti o che scadranno eventualmente adottate o da adottarsi da parte dell'Ucraina. Di tali decisioni l'Ucraina dovrebbe informare adeguatamente l'Unione e i relativi Stati membri.
- (10) Le circostanze della fuga dalla guerra fanno spesso sì che le patenti di guida vengano smarrite o sottratte, oppure lasciate nella zona di guerra, da dove non possono essere recuperate nell'immediato. In tali casi, gli Stati membri dovrebbero essere autorizzati a rilasciare patenti di guida temporanee che sostituiscano quelle originali per la durata della protezione temporanea, a condizione che le loro autorità competenti siano in grado di verificare le informazioni fornite dagli sfollati, ad esempio accedendo ai registri nazionali dell'Ucraina. Tali documenti dovrebbero essere reciprocamente riconosciuti nell'Unione e la loro validità amministrativa non dovrebbe superare la durata della protezione temporanea.
- (11) La lotta alle frodi e alle falsificazioni è fondamentale ai fini della sicurezza stradale e dell'applicazione della legge. A tale riguardo è opportuno istituire meccanismi di coordinamento per contrastare efficacemente le frodi e le falsificazioni nell'ambito dell'attuazione del presente regolamento.
- (12) Poiché l'obiettivo del presente regolamento non può essere conseguito in misura sufficiente dagli Stati membri e, a motivo della portata e degli effetti dell'azione, può essere conseguito meglio a livello di Unione, quest'ultima deve intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 TUE. Il presente regolamento si limita

a quanto è necessario per conseguire tale obiettivo in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo,

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Oggetto

Il presente regolamento stabilisce misure specifiche e temporanee applicabili ai documenti dei conducenti rilasciati dall'Ucraina conformemente alla propria legislazione e detenuti da persone che beneficiano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale in conformità alla direttiva 2001/55/CE e alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento, per "documenti dei conducenti" si intende:

- (a) le patenti di guida rilasciate dall'Ucraina, comprovanti le condizioni alle quali il conducente è autorizzato alla guida in conformità alla legislazione ucraina;
- (b) i certificati di idoneità professionale rilasciati dall'Ucraina conformemente alla legislazione nazionale adottata in attuazione della direttiva 2003/59/CE, a norma dell'articolo 368, paragrafo 1, e dell'allegato XXXII dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, ai conducenti di veicoli stradali che effettuano trasporti internazionali di merci o passeggeri su strada che rientrano nell'ambito di applicazione di tale direttiva.

Articolo 3

Riconoscimento delle patenti di guida rilasciate dall'Ucraina

1. Le patenti di guida in corso di validità rilasciate dall'Ucraina sono riconosciute nel territorio dell'Unione nel caso in cui i relativi titolari godano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale in conformità alla direttiva 2001/55/CE e alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382, almeno fino al momento in cui cessa di applicarsi la protezione temporanea.
2. Se una persona che beneficia della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale è in possesso di una patente di guida di cui al paragrafo 1, gli Stati membri non richiedono l'esibizione della traduzione autenticata né del permesso di guida internazionale di cui all'articolo 41, paragrafo 1, della Convenzione sulla circolazione stradale conclusa a Vienna nel 1968.

Articolo 4

Certificati di idoneità professionale

1. In caso di richiesta del titolare di un certificato di idoneità professionale rilasciato dall'Ucraina, quale definito all'articolo 2, lettera b), che gode della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale in conformità

alla direttiva 2001/55/CE e alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382, lo Stato membro in cui tale titolare ha ottenuto il permesso di soggiorno temporaneo o nel quale gode di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale può:

- (a) in deroga all'allegato I, punto 12, della direttiva 2006/126/CE, contrassegnare il campo 12 della pagina 2 della patente di guida dell'interessato con il codice speciale temporaneo dell'Unione "95.01" seguito dalla data di scadenza, a condizione che tale persona sia titolare di una patente di guida secondo il modello dell'Unione rilasciata da tale Stato membro; oppure
- (b) rilasciare a tale persona una carta di qualificazione del conducente con il codice speciale temporaneo dell'Unione "95.01", seguito dalla data di scadenza, apposto nel campo 10 della pagina 2, in conformità all'articolo 10, paragrafo 1, della direttiva 2003/59/CE.

Condizione pregiudiziale per il rilascio delle carte di qualificazione del conducente e per l'apposizione del contrassegno sulle patenti di guida è che i titolari godano della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale in conformità alla direttiva 2001/55/CE e alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382.

2. Le carte di qualificazione del conducente e il contrassegno sulle patenti di guida di cui al paragrafo 1, lettere a) e b), sono reciprocamente riconosciuti nel territorio dell'Unione. I titolari delle carte di qualificazione del conducente o delle patenti di guida recanti il contrassegno sono considerati ottemperare all'obbligo di qualificazione iniziale necessario per l'esercizio dell'attività di guida di cui all'articolo 3 della direttiva 2003/59/CE.
3. La validità amministrativa delle carte di qualificazione del conducente o del codice speciale temporaneo dell'Unione apposto sulle patenti di guida non deve superare la scadenza più imminente fra quella del periodo di concessione della protezione temporanea per gli sfollati dall'Ucraina di cui all'articolo 4 della direttiva 2001/55/CE, quella del periodo di concessione della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale del titolare e quella del periodo di validità della patente di guida.

In caso di proroga della protezione temporanea in conformità all'articolo 4 della direttiva 2001/55/CE, il documento rilasciato a norma del paragrafo 1 è rinnovato di conseguenza dallo Stato membro in cui il titolare del documento ha ottenuto il permesso di soggiorno temporaneo o nel quale gode di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale.

4. Prima di rilasciare la carta di qualificazione del conducente di cui al paragrafo 1 o di apporre il codice speciale temporaneo dell'Unione "95.01" sulla patente, come indicato al paragrafo 1, gli Stati membri impongono al titolare del certificato di idoneità professionale di cui a tale paragrafo di seguire un corso obbligatorio di formazione integrativa che si concluda con una prova volta a verificare che il conducente possiede il livello di conoscenze richiesto dall'allegato I, sezione 1, della direttiva 2003/59/CE.

La durata del corso obbligatorio di formazione integrativa non deve superare le 60 ore, di cui almeno 10 di guida individuale, come indicato all'allegato I, sezione 2, punto 2.1, della direttiva 2003/59/CE.

Alla fine del corso, le autorità competenti degli Stati membri o l'entità da esse designata sottopongono il conducente a un esame scritto oppure orale.

Gli Stati membri informano la Commissione in merito alla legislazione nazionale adottata a norma del presente articolo prima del rilascio della carta di qualificazione del conducente o dell'apposizione del contrassegno sulla patente di guida, di cui al paragrafo 1.

5. In caso di smarrimento o furto del certificato di idoneità professionale, quale definito all'articolo 2, lettera b), detenuto da una persona che beneficia della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale in conformità alla direttiva 2001/55/CE e alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382, lo Stato membro in cui tale persona ha ottenuto il permesso di soggiorno temporaneo o nel quale gode di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale può verificare, su richiesta della persona in questione, anche coinvolgendo le autorità competenti dell'Ucraina, che tale persona sia titolare di un certificato di idoneità professionale valido rilasciato dall'Ucraina conformemente alla propria legislazione nazionale e che non sia in possesso di un documento contrassegnato o rilasciato a norma del paragrafo 1 da un altro Stato membro.

Dopo aver effettuato tale verifica, lo Stato membro interessato può rilasciare la carta di qualificazione del conducente o apporre sulla patente di guida il codice speciale temporaneo dell'Unione "95.01" conformemente alle procedure di cui ai paragrafi 1 e 2.

6. Gli Stati membri non rinnovano la carta di qualificazione del conducente né il contrassegno del codice speciale temporaneo dell'Unione "95.01" sulla patente di guida, di cui al paragrafo 1, se il titolare non beneficia più della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale in conformità alla direttiva 2001/55/CE e alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382.

Articolo 5

Proroga della validità di documenti dei conducenti scaduti rilasciati dall'Ucraina

Fatto salvo l'articolo 1, qualora l'Ucraina adotti decisioni di proroga della validità dei documenti dei conducenti da essa rilasciati nel frattempo scaduti, gli Stati membri riconoscono tali decisioni, a condizione che l'Ucraina ne informi l'Unione e i relativi Stati membri.

Articolo 6

Smarrimento o furto di patenti di guida rilasciate dall'Ucraina

1. Qualora una persona che beneficia della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale in conformità alla direttiva 2001/55/CE e alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382 dichiari lo smarrimento o il furto della propria patente di guida, lo Stato membro in cui tale persona ha ottenuto il permesso di soggiorno temporaneo o nel quale gode di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale verifica, su richiesta della persona in questione, anche coinvolgendo le autorità competenti dell'Ucraina, i diritti di guida acquisiti da tale persona in base alla legislazione applicabile in Ucraina e si accerta che nessun altro Stato membro abbia già rilasciato alla medesima persona una patente di guida a norma del presente articolo, in particolare per verificare che la patente di guida non sia stata limitata, sospesa o revocata.
2. In deroga all'articolo 11, paragrafo 6, della direttiva 2006/126/CE, dopo aver effettuato la verifica di cui al paragrafo 1, lo Stato membro può rilasciare alla

persona in questione una patente di guida della stessa categoria o delle stesse categorie secondo il modello dell'Unione di cui all'allegato I della direttiva 2006/126/CE. In tale caso, in deroga all'allegato I, punto 12, della direttiva 2006/126/CE, gli Stati membri appongono sul campo 12 della patente di guida il codice speciale temporaneo dell'Unione 99.01, indicante un "*rilascio speciale valido solo per la durata della protezione temporanea (patente ucraina smarrita o rubata)*".

3. La patente di guida di cui al paragrafo 2 è riconosciuta reciprocamente nell'Unione. La sua validità amministrativa non deve superare la scadenza più imminente fra quella del periodo di concessione della protezione temporanea per gli sfollati dall'Ucraina di cui all'articolo 4 della direttiva 2001/55/CE e quella del periodo di concessione della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale del titolare.

In caso di proroga della protezione temporanea in conformità all'articolo 4 della direttiva 2001/55/CE, la patente di guida rilasciata a norma del paragrafo 2 è rinnovata di conseguenza dallo Stato membro in cui il titolare del documento ha ottenuto il permesso di soggiorno temporaneo o nel quale gode di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale.

4. Qualora la verifica di cui al paragrafo 1 non sia possibile, lo Stato membro in questione non rilascia la patente di guida di cui al paragrafo 2. In tale caso, lo Stato membro può rilasciare all'interessato una patente di guida valida esclusivamente nel suo territorio, conformemente alla propria legislazione nazionale. Tale patente deve essere diversa dal modello che figura nell'allegato I della direttiva 2006/126/CE.
5. Gli Stati membri non rinnovano la patente di guida di cui al paragrafo 2 nel caso in cui il titolare non goda più della protezione temporanea o di una protezione adeguata ai sensi del diritto nazionale in conformità alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382.

Articolo 7

Prevenzione delle frodi e delle falsificazioni

Nell'applicare il presente regolamento, gli Stati membri utilizzano tutti i mezzi appropriati per prevenire e combattere le frodi e le falsificazioni dei documenti dei conducenti, anche verificando i diritti connessi a tali documenti.

Gli Stati membri non applicano le disposizioni del presente regolamento ai documenti dei conducenti rilasciati dall'Ucraina in formato elettronico se non sono in grado di verificarne l'autenticità, l'integrità e la validità.

Articolo 8

Entrata in vigore e applicazione

1. Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.
2. Il presente regolamento cessa di applicarsi il giorno successivo a quello in cui termina il periodo di applicazione della protezione temporanea nei confronti degli sfollati provenienti dall'Ucraina di cui all'articolo 4 della direttiva 2001/55/CE, conformemente all'articolo 6 di tale direttiva.

3. Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
La presidente

Per il Consiglio
Il presidente